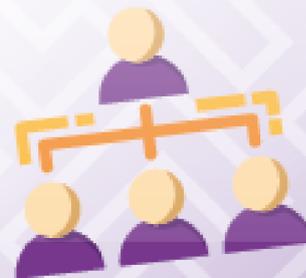




Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

F.FELLINI
TORI46500C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola F.FELLINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 45** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa



Organizzazione

- 55** Modello organizzativo
- 57** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 58** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il bacino di utenza è costituito ragazzi e ragazze provenienti dal territorio della città di Torino e da quello metropolitano, un hinterland caratterizzato negli anni passati dall'indotto dell'industria manifatturiera e automobilistica, con centri abitati popolosi e con un'economia prevalentemente legata alle attività della grande industria. Dal punto di vista culturale la città e il suo territorio possono vantare un patrimonio di notevole interesse artistico, caratterizzato da edifici, musei, archivi e biblioteche. Per questo motivo le potenzialità dal punto di vista del turismo negli ultimi anni sono state aumentate e sfruttate attraverso nuove sinergie progettuali e finanziarie tra pubblico e privato. Cultura e comunicazione sembrano essere, del resto, ambiti privilegiati nei quali Torino e il territorio metropolitano, oltre a tutta la Regione Piemonte, hanno potuto, anche in conseguenza della crisi industriale, rivedere le proprie strategie di rilancio e sviluppo socio-economico: dal terziario avanzato ai servizi alla persone e alle aziende, sfruttando la felice posizione del territorio nella prospettiva di più intensi scambi con l'Europa e, soprattutto, cogliendo tutte le opportunità insite negli insediamenti universitari del capoluogo. L'utenza della scuola si caratterizza per una frequenza di ragazzi provenienti da un ceto sociale medio basso. La presenza di studenti senza la cittadinanza italiana è complessivamente sul totale degli iscritti del 5%.

VINCOLI

La presenza industriale e il settore economico della manifattura, che ha caratterizzato fortemente soprattutto la città e il territorio circostante, è oggi in forte contrazione, con un conseguente elevato tasso di disoccupazione. Come in tutte le economie avanzate dei paesi dell'UE, anche nella città di Torino si sta sviluppando il settore terziario, soprattutto nell'ambito dei servizi alle aziende e nella realizzazione di prodotti culturali, con un crescente inserimento occupazionale.

Risorse economiche e materiali



OPPORTUNITÀ

Essendo la nostra una Scuola Paritaria, necessariamente dobbiamo chiedere agli iscritti il pagamento di una retta annuale. Questa, unita alla disponibilità finanziaria dei gestori, che hanno creato una società senza scopo di lucro, e ai contributi statali, costituiscono la base finanziaria dell'Istituto Fellini.

L'eventuale avanzo di gestione è stato sempre utilizzato per rendere la scuola sempre più funzionale e per la realizzazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa previsti da tale documento.

Sul piano finanziario particolarmente significativa è stata, nel tempo, la spesa d'investimento per l'acquisto di computer da utilizzare in classe e delle attrezzature, sempre aggiornate, per i nostri preziosi laboratori.

Le classi sono tutte dotate di LIM.

Tale spesa ha consentito di completare la dotazione multimediale di tutte le aule dell'Istituto. La situazione edilizia risulta buona, rispondente sia ai requisiti di sicurezza sia a quelli di eliminazione delle barriere architettoniche.

VINCOLI

Le risorse finanziarie in genere rispondono alle necessità dell'Istituto in maniera sufficiente; le fonti di finanziamento da parte degli enti esterni da indirizzare per il sostegno agli allievi bisognosi, con difficoltà economiche, sono ricercate in vario modo: per mezzo del bando del voucher formativo messo a disposizione dalla Regione Piemonte e per mezzo del fund raising che ogni anno l'Istituto mette in atto per la realizzazione di borse di studio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

F.FELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
Tipologia Scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO NON STATALE



Codice	TORI46500C
Indirizzo	CORSO LOMBARDIA 194
Telefono	0114345224
email	INFO@ISTITUTOFELLINI.IT
pec	
sito web	http://www.istitutofellini.it/wp/
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
Totale alunni	

Approfondimento

L'Istituto Professionale Federico Fellini, scuola paritaria dal 2001, nasce a Torino 1995 come Centro di Formazione per Tecnici del Settore Cinematografico e Televisivo.

Nel 1998 diventa a tutti gli effetti un Istituto Professionale presso cui conseguire il diploma in "Tecnico dell'Industria Audiovisiva".

Dal 2009 ha esteso la propria attività includendo tra le sue aree di interesse, oltre al cinema ed alla televisione, lo spettacolo e la comunicazione web, operando, così su ciò che viene definito l'unicum comunicativo multimediale, originatosi in questi ultimi anni, grazie alla compresenza di varie tecniche comunicative in un unico atto espressivo.

Con il decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli istituti professionali, l'Istituto viene profilato come IPAV - Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato, con indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'ambito dell'articolazione "Industria", opzione "Produzioni audiovisive".

A seguito della riforma degli Istituti Professionali, prevista dal D.lgs n. 61/2017, l'Istituto cambia la sua profilazione in "Servizi culturali e dello spettacolo".

Dal 2017 l'Istituto, per poter offrire un miglioramento dei servizi a disposizioni degli studenti, ha cambiato sede spostandosi dalla storica sede di corso Trapani 25 per andare a ricollocarsi in corso Regina Margherita 304, sempre a Torino. Nell'a.s. 2021/22 l'Istituto è stato interessato da ulteriore



cambio di sede, trasferendosi in Corso Lombardia n. 194 a Torino.

Attraverso le sue divisioni ricerca e produzione, che lo pongono tra le poche realtà educative in grado di operare nell'ambito della ricerca didattica e della realtà professionale, l'Istituto Fellini interpreta il ruolo di Scuola e di Centro di Produzione, oltre ad Istituto di Ricerca, traendo dalla sinergica compresenza di tali attività una metodologia didattica realmente attenta alle esigenze educative e di orientamento professionale di ogni singolo studente.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	con collegamento ad internet	3
	Fotografico	1
	Informatico	1
	Ripresa	1
	Audio	1
	Montaggio	1
Biblioteche	classica	0
Aule	Magna	1
	Polifunzionale	1
Attrezzature Multimediali	Pc e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei Laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	

Approfondimento



La Struttura si compone di:

1) Un laboratorio di audio composto da due sale dedicate alla registrazione e alla produzione. La Live Room, è una sala trattata acusticamente per rendere l'acustica il più consona possibile alla registrazione per il cinema, ovvero con riverberazione minima ed ampio spazio per un'eventuale sessione di registrazione di "foley" e "fx".

La Control Room, sala di controllo e regia, comunica con la live room tramite finestra visiva in triplice strato insonorizzante ed è anch'essa trattata acusticamente per ottenere il miglior ambiente possibile per le sessioni di registrazione, ma soprattutto per il mixing e il mastering. Per quanto riguarda la strumentazione analogica e di monitoring, la control room dispone di un mixer digitale Behringer X32, 32 canali di ingresso ; per un corretto monitoraggio del suono, l'output è affidato ad un paio di monitor Yamaha NS10 Studio. A questi si affiancano un registratore Analogico 8 tracce, unità Midiverb e Quadriverb ed un expander Yamaha TG77.

La strumentazione digitale si compone di un iMac 27" con processore i5 e 8Gb di RAM e di un convertitore audio/interfaccia MOTU 828MK3 Hybrid con 8 ingressi e 8 uscite analogiche.

I software installati ed utilizzati sono Logic Pro X", 2Pro Tools 12" e la "suite Native Instruments Komplete10".

2) Un laboratorio di montaggio e multimedia è attrezzato con 16 postazioni Pc fisse con schermi da 24" pollici. Su ciascuna postazione sono installati software professionali per il video-editing, fotoritocco, grafica e post-produzione audio e video, sceneggiatura e pre-produzione. La postazione docente è fornita di videoproiettore per le lezioni video-illustrate e di un sistema di controllo remoto delle postazioni studenti, in modo da facilitare le eventuali operazioni di supporto e assistenza. Queste attrezzature sono utilizzate per la didattica specifica che comprende l'acquisizione delle competenze professionali specifiche di ciascun software, il montaggio e la finalizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali, la stesura e la revisione di progetti multimediali, la gestione dei processi di ricerca e di comunicazione multimediale. Previo richiesta, l'aula rimane a disposizione degli studenti anche al di fuori dell'orario scolastico per la conduzione di progetti legati alla didattica.

3) Un laboratorio di ripresa video composto da una regia televisiva mobile collegata a 4 videocamere (di cui 2 Sony 150 su cavalletto, 1 Sony 170 mobile e una Sony dvcam su cavalletto). Inoltre è presente una Panasonic P2 mobile.

Nel laboratorio è presente un parco luci composto da 6 lampade (2 da 600watt, 1 da 2000watt,1 da



1000w e 2 da 800 watt), 2 pannelli bianchi riflettenti, un palco da studio televisivo e un blue screen per effettuare riprese con effetti speciali. Una sala di proiezione cinematografica. Tali strutture sono completamente a disposizione degli studenti per poter studiare e realizzare progetti personali o di gruppo.

Nella sede è inoltre possibile sostenere gli esami per la certificazione delle competenze linguistiche dello studio della lingua inglese.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	13
Personale ATA	5

Approfondimento

Il corpo docente è costituito prevalentemente da insegnanti giovani ma professionalmente preparati ed in possesso dei titoli necessari all'insegnamento nelle varie discipline sia di area comune che di indirizzo. Si precisa che i professori di indirizzo affiancano all'attività di insegnamento quella di professionista del proprio settore. Tale condizione permette di arricchire il bagaglio culturale degli allievi affiancando alle lezioni frontali anche dimostrazioni pratiche.

La scuola si adopera per la stabilità degli organici così da garantire la continuità didattica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il bacino di utenza e' costituito ragazzi e ragazze provenienti dal territorio della citta' di Torino e da quello metropolitano, un hinterland caratterizzato negli anni passati dall'indotto dell'industria manifatturiera e automobilistica, con centri abitati popolosi e con un'economia prevalentemente legata alle attività della grande industria. Dal punto di vista culturale la citta' e il suo territorio possono vantare un patrimonio di notevole interesse artistico, caratterizzato da edifici, musei, archivi e biblioteche. Per questo motivo le potenzialità dal punto di vista del turismo negli ultimi anni sono state aumentate e sfruttate attraverso nuove sinergie progettuali e finanziarie tra pubblico e privato.



Cultura e comunicazione sembrano essere, del resto, ambiti privilegiati nei quali Torino e il territorio metropolitano, oltre a tutta la Regione Piemonte, hanno potuto, anche in conseguenza della crisi industriale, rivedere le proprie strategie di rilancio e sviluppo socio-economico: dal terziario avanzato ai servizi alla persone e alle aziende, sfruttando la felice posizione del territorio nella prospettiva di piu' intensi scambi con l'Europa e, soprattutto, cogliendo tutte le opportunita' insite negli insediamenti universitari del capoluogo. L'utenza della scuola si caratterizza per una frequenza di ragazzi provenienti da un ceto sociale medio basso.

Vincoli:

Essendo la nostra una Scuola Paritaria, necessariamente dobbiamo chiedere agli iscritti il pagamento di una retta annuale. Le risorse finanziarie in genere rispondono alle necessita' dell'Istituto in maniera sufficiente; le fonti di finanziamento da parte degli enti esterni da indirizzare per il sostegno agli allievi bisognosi, con difficolta' economiche, sono ricercate in vario modo: per mezzo del bando del voucher formativo messo a disposizione dalla Regione Piemonte e per mezzo del fund raising che ogni anno l'Istituto mette in atto per la realizzazione di borse di studio.

Territorio e capitale sociale

Opportunita':

anche nella citta' di Torino si sta sviluppando il settore terziario, soprattutto nell'ambito dei servizi alle aziende e nella realizzazione di prodotti culturali, con un crescente inserimento occupazionale.

Vincoli:

La presenza industriale e il settore economico della manifattura, che ha caratterizzato fortemente soprattutto la citta' di Torino e il territorio circostante, e' oggi in forte contrazione, con un conseguente elevato tasso di disoccupazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

L'eventuale avanzo di gestione e' stato sempre utilizzato per rendere la scuola sempre piu' funzionale e per la realizzazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa previsti da tale documento. Sul piano finanziario particolarmente significativa e' stata, nel tempo, la spesa d'investimento per l'acquisto di computer da utilizzare in classe e delle attrezzature, sempre aggiornate, per i nostri preziosi laboratori. Le classi sono dotate di un computer e di uno schermo che assolve alle funzioni della LIM. Tale spesa ha consentito di completare la dotazione multimediale di tutte le aule dell'Istituto. La situazione edilizia risulta buona, rispondente sia ai requisiti di sicurezza sia a quelli di eliminazione delle barriere architettoniche.



Vincoli:

Le risorse finanziarie in genere rispondono alle necessita' dell'Istituto in maniera sufficiente; le fonti di finanziamento da parte degli enti esterni da indirizzare per il sostegno agli allievi bisognosi, con difficolta' economiche, sono ricercate in vario modo: per mezzo del bando del voucher formativo messo a disposizione dalla Regione Piemonte e per mezzo del fund raising che ogni anno l'Istituto mette in atto per la realizzazione di borse di studio.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente e' costituito prevalentemente da insegnanti giovani ma professionalmente preparati ed in possesso dei titoli necessari all'insegnamento nelle varie discipline sia di area comune che di indirizzo. Si precisa che i professori di indirizzo affiancano all'attivita' di insegnamento quella di professionista del proprio settore. Tale condizione permette di arricchire il bagaglio culturale degli allievi affiancando alle lezioni frontali anche dimostrazioni pratiche.

Vincoli:

Anche il nostro istituto risente del fenomeno nazionale del turnover dei docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

F.FELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	TORI46500C
Indirizzo	CORSO REGINA MARGHERITA ,304 TORINO TORINO 10143 TORINO
Telefono	0114345224
Email	INFO@ISTITUTOFELLINI.IT
Pec	
Sito WEB	www.istitutofellini.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
Totale Alunni	29



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	5



Risorse professionali

Docenti	13
Personale ATA	5



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi dell'Istituto sono i seguenti:

- formazione del futuro cittadino in grado di “svolgere”, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una “funzione” che concorra al progresso materiale e spirituale della società (Cost. Art. 4 comma 2)
- acquisizione di una solida conoscenza dei contenuti e di un'adeguata formazione culturale attraverso le discipline curriculari e le attività extracurriculari.
- educazione culturale dell'adolescente riguardo lo sviluppo dei processi cognitivi, le relazioni con gli altri e l'impegno preparatorio alla vita sociale e produttiva.
- progettazione critica, riflessiva e consapevole di ciascuna disciplina in maniera da poter garantire a tutte le discipline pari e alta qualità.

In particolare per quanto riguarda gli obiettivi si intende migliorare le interazioni tra scuola, società e impresa, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita mediante: la promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, progetti in rete, perfezionamento lingue comunitarie, partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro, viaggi istruzione finalizzati allo studio e alla professione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziamento Progetto Continuità con l'elaborazione di un curriculum verticale che favorisca il passaggio tra biennio e triennio

Traguardi

Riduzione degli insuccessi scolastici che attualmente si attestano nel primo e nel terzo anno del percorso di studi



Priorità

Rielaborazione più efficace dei dati in ingresso attraverso prove mirate per accertare le competenze di base nell'ambito matematico e linguistico.

Traguardi

Riduzione insufficienze nell'area logico-matematica e nell'area logico-linguistica

Priorità

Preparazione ed orientamento degli studenti verso l'ambito professionale congeniale alle loro attitudini

Traguardi

Spendibilità del titolo in uscita, anche mediante stage e alternanza scuola e lavoro

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

L'Istituto partendo dalle criticità che un'analisi comparata dei dati ha messo in evidenza intende implementare nuove strategie didattiche e di lavoro al fine di ridurre la variabilità degli esiti fra le varie classi e gli studenti che le compongono.

Traguardi

Tutti gli studenti raggiungano un livello di preparazione che sia in linea o si ponga ad un livello superiore a quelli che sono considerati i parametri nazionali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Programmazione disciplinare per competenze per il primo biennio, per secondo biennio e per l'ultimo anno.

Traguardi

Definizione di un curriculum verticale e trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza da acquisire.



Risultati a Distanza

Priorità

Preparare al meglio gli studenti sia in ambito professionale, per coloro che al termine del percorso di studi decidessero di introdursi nel mondo del lavoro sia una formazione culturale che permetta l'accesso a studi universitari

Traguardi

Competenze e conoscenze adeguate alle scelte degli studenti e all'indirizzo dell'Istituto, al fine di ottimizzare la preparazione ricevuta durante il per corso scolastico

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Finalità e compiti della scuola:

1. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
2. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento
3. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
4. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
5. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione
6. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La nostra scuola si propone di valorizzare tutte quelle iniziative che favoriscano negli studenti:

- la crescita della consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- il superamento del disagio e della demotivazione allo studio, cause di abbandoni e insuccessi;
- l'accettazione ed il rispetto delle diversità, promuovendo l'accoglienza di allievi di altri popoli e culture, di persone diversamente abili e facilitandone l'integrazione nella classe.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento alla cittadinanza attiva

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Didattica laboratoriale:

nella ferma convinzione che gli studenti imparino meglio se vengono sollecitati per mezzo di tutte le diverse possibilità di apprendimento, il nostro istituto si propone di attuare il più possibile una didattica laboratoriale che permetta di trasformare l'informazione in formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti delle conoscenze e stimolando la loro curiosità e lo sviluppo di un pensiero critico.

Introducendo novità ed interrompendo la routine scolastica si vuole così sollecitare il coinvolgimento degli studenti attraverso domande, scambi di idee con i compagni, esperienze pratiche e problemi da risolvere.

Tale approccio è possibile per tutte le discipline ed è compito del docente individuare i tempi e le modalità di attuazione in base alla struttura della disciplina di insegnamento. Questo metodo può essere tra l'altro il più adatto per raccordare le discipline tradizionali con le nuove materie inserite nel nostro istituto nell'ultimo riordino dei cicli di istruzione.

La didattica laboratoriale richiede che:

- Si operi in un gruppo ristretto
- Ci sia interazione fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi
- L'apprendimento sia cooperativo e condiviso

Gli ambienti in cui condurre questa forma di didattica potranno essere le stesse aule, se l'attività non richiede particolari attrezzature, diversamente aule speciali, la biblioteca o laboratori se le attività richiedono l'uso di attrezzature e materiali particolari (mezzi multimediali , strumentazione scientifica, testi o riviste, ecc.).



Didattica per ambienti di apprendimento

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti del biennio in italiano e le competenze degli studenti di tutte le classi in matematica

Traguardo

Le prove standardizzate del settore umanistico e linguistico dovranno allinearsi entro il range del +/- 5% con le valutazioni medie nazionali

Priorità

Facilitare il successo formativo di ogni alunno attraverso l'acquisizione delle competenze di base alfabetico- funzionale, matematica e multilinguistica

Traguardo

Migliorare gli esiti formativi ricorrendo ad attività' extracurricolari, in presenza, di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle competenze alfabetico- funzionale, matematica e multilinguistica

Priorità

Riduzione della percentuale degli alunni scrutinati con giudizio sospeso

Traguardo

Riduzione della percentuale degli alunni scrutinati con giudizio sospeso



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze matematiche degli alunni delle classi seconda e quinta.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate di matematica alla media nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare e consolidare le competenze personali, sociali e la capacità di imparare a imparare.

Traguardo

migliorare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzamento del successo formativo nel processo di continuità verticale fra scuola e Università e mondo del lavoro.



Traguardo

Rimanere nella media regionale del numero di studenti immatricolati in università o inseriti nel mondo del lavoro



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Competenze comuni

A tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e



gestionali.

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo mantenendone la visione sistemica.
- utilizzare i linguaggi e le tecniche della comunicazione e produzione cinematografica e televisiva.
- progettare e realizzare prodotti audiovisivi mediante l'utilizzo delle specifiche strumentazioni ed attrezzature.
- orientarsi nell'evoluzione dei linguaggi visivi e delle produzioni filmiche d'autore e commerciali.

Le competenze dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'opzione "Produzioni audiovisive", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

APPROFONDIMENTO

Il diplomato in "Servizi culturali e dello spettacolo" lavora all'interno di quella che viene definita "impresa culturale creativa" cioè quel settore economico in forte espansione che riguarda l'intrattenimento e la fruizione di contenuti culturali sia tramite la fruizione tradizionale dal vivo (spettacoli musicali, teatrali, di danza, visite ai monumenti, musei, e mostre) sia tramite i canali tecnologici (radiofonia, televisione, media digitali).

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

J - 59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI



REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE

J - 60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE

M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

M - 73 PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO

M - 74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

R - 90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO

COMPETENZE IN USCITA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti elencati nell'Articolo 3, comma 1, lettera h del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, di seguito specificati in termini di competenze:

COMPETENZA 1: Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.

Abilità minime:

- Identificare i modelli, i linguaggi e le tecniche dei prodotti dell'industria culturale nei diversi ambiti
- Collocare i prodotti dell'industria culturale e dello spettacolo all'interno del processo evolutivo
- Utilizzare stili e linguaggi coerenti con il contesto in cui si opera e con i prodotti da realizzare

Conoscenze essenziali: Storia dello spettacolo, dell'immagine fotografica, degli audiovisivi; Linguaggi dell'immagine, della fotografia e degli audiovisivi - tendenze dei new media



COMPETENZA 2: Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.

Abilità minime:

- Individuare il corretto ambito produttivo, estetico e operativo nel quale collocare il proprio contributo specialistico, sulla base del budget e delle finalità artistiche e comunicative della committenza
- Organizzare (in assistenza ai responsabili di produzione e/o in autonomia) risorse umane, tecniche ed economiche in relazione al proprio ruolo nel processo produttivo
- Sviluppare in modo coerente un prodotto o un servizio di tipo fotografico, audiovisivo, sonoro e dello spettacolo, per il mercato artistico-culturale pubblico e privato

Conoscenze essenziali:

- Processi di realizzazione del prodotto fotografico, audiovisivo, radiofonico e performativo live
- Filiera generale, fasi comuni, lavorazioni specialistiche per prodotti di tipo analogico e digitale
- Elementi di economia della comunicazione per i prodotti dell'industria culturale e dello spettacolo

COMPETENZA 3: Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.

Abilità minime: Eseguire, per prodotti analogici e digitali, operazioni tecniche coerenti rispetto all'idea ispiratrice del messaggio e alle finalità comunicative

Progettare prodotti audiovisivi e multimediali attraverso un corretto uso dei mezzi tecnici in tutte le fasi della produzione, anche in relazione agli spettacoli dal vivo Applicare tecniche specialistiche, in modo creativamente consapevole, per realizzare diverse tipologie di servizi e prodotti.

Conoscenze essenziali:

- Teorie e tecniche della narrazione applicata alla comunicazione visiva, audiovisiva, radiofonica e per lo spettacolo,
- Tecniche base di regia
- Tecniche e tecnologie di illuminazione e ripresa fotografica e audiovisiva,
- Tecniche e tecnologie del suono
- Tecniche e tecnologie di montaggio ed edizione,
- Tecniche e tecnologie degli effetti speciali dell'industria culturale
- Diffondere il prodotto realizzato utilizzando diversi formati tecnicamente idonei ai canali di



comunicazione previsti li visivi e dell'animazione

- Tecniche e tecnologie dei new media
- Tecniche e tecnologie dello sviluppo e della stampa fotografica analogica e digitale.

COMPETENZA 4: Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.

Abilità minime

- Selezionare e ricomporre unità narrative e formali in immagini, suoni, inquadrature, scene e sequenze, secondo le indicazioni degli script drammaturgici e tecnici e sulla base delle direttive dei responsabili della comunicazione
- Garantire la continuità narrativa visiva e sonora in fase di realizzazione e di montaggio, armonizzando i semilavorati in un prodotto unitario
- Utilizzare la strumentazione tecnica hardware e i diversi software di gestione e catalogazione dei dati informatici e dei relativi materiali visivi e sonori
- Controllare e rispettare i tempi di lavorazione per garantire l'uso integrato dei semilavorati nei vari reparti
- Conoscenze essenziali Tecnologie e sistemi hardware e software di gestione e archiviazione dati Tecnologie e sistemi hardware e software per la ripresa, per l'editing e la post-produzione Tecniche di struttura narrativa per prodotti audiovisivi

COMPETENZA 5: Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica auto-imprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.

Abilità minime:

- Analizzare un progetto di comunicazione, un copione, una sceneggiatura, per ricavarne lo spoglio e un piano di produzione
- Analizzare i principali fattori di un piano economico-finanziario per determinare un preventivo in relazione a criteri economici e parametri artistico-culturali
- Impostare un tariffario adeguando le risorse, tecniche, artistiche e organizzative al budget Inquadrare la propria figura professionale dal punto di vista giuridico, fiscale, organizzativo

Conoscenze essenziali:

- Teorie e tecniche dell'organizzazione della produzione per cultura e spettacolo
- Normativa di settore: diritto d'autore italiano e internazionale, legislazione del lavoro, contrattualistica, norme di sicurezza sul lavoro, privacy



COMPETENZA 6: Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento

- Abilità minime:
- Coordinare e motivare gli apporti dei vari componenti e settori specialistici del gruppo di lavoro nelle diverse fasi di produzione
- Redigere i principali flussogrammi di progetto nei diversi ambiti operativi e per tutte le fasi della produzione
- Armonizzare i diversi apporti specialistici dei componenti del gruppo di lavoro
- Ottimizzare i vari contributi in relazione al piano di lavoro, nel rispetto delle normative di settore

Conoscenze essenziali:

- Tecniche di assistenza alla produzione
- Tecniche di aiuto regia e di supporto alla direzione artistica

COMPETENZA 7: Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati

Abilità minime:

- Orientarsi nelle filiere culturali ed economiche di divulgazione e vendita dei prodotti audiovisivi
- Elaborare progetti per eventi e iniziative culturali per istituzioni pubbliche e private
- Promuovere i prodotti realizzati con tecniche di presentazione adeguate ai diversi canali comunicativi

Conoscenze essenziali:

- Principali canali di distribuzione e vendita dei prodotti dell'industria culturale e dello spettacolo
- Principali istituzioni culturali di settore (festival, rassegne, istituzioni museali, circoli culturali)
- Prodotti multimediali e siti web per la diffusione e la promozione del prodotto culturale, audiovisivo e dello spettacolo

COMPETENZA 8: Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore

Abilità minime:



- Analizzare i formati foto, audio e video Applicare tecniche di scansione e digitalizzazione di immagini fotografiche, filmiche e suoni, anche a partire da materiali analogici
- Effettuare la transcodifica audio e video
- Utilizzare software di archiviazione per archivi off line e on line
- Applicare tecniche di recupero, restauro, edizione e conservazione dei prodotti audiovisivi attraverso software specializzati per l'integrazione dei lacerti
- Riprodurre e proiettare suoni e immagini fisse e in movimento utilizzando i principali sistemi analogici e digitali
- Sapersi orientare nel mercato della distribuzione e valorizzazione dei contenuti di archivi e repertori

Conoscenze essenziali:

- Elementi di teoria e metodologie del restauro dei beni artistici e culturali
- Supporti e apparati di archiviazione, riproduzione e proiezione di immagini e suoni analogici e digitali
- Principali archivi e istituzioni per la conservazione e la divulgazione dei beni culturali
- Imprese per il restauro di supporti analogici e digitali Imprese per la stampa e la riproduzione di prodotti audiovisivi

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il nostro istituto, secondo quanto prevede la normativa vigente, organizza, nel corso del triennio di formazione, attività di alternanza Scuola-Lavoro, con progetti concordati con diverse realtà professionali del territorio.

Il tutto è progettato con scrupolosa attenzione, affinché i nostri studenti siano effettivamente inseriti in realtà lavorative importanti e possano acquisire le competenze che potranno essere effettivamente utili nel mondo del lavoro, dopo l'esame di maturità.

Le realtà professionali sono individuate anno dopo anno, con attente valutazioni di efficienza ed efficacia, oltre alla verificata disponibilità delle aziende.

APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

L'intero processo di valutazione è trasparente, documentato e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento. Da tempo il nostro Istituto ha fatto un importante passo in questa direzione



adottando il Registro elettronico, che consente sia ai docenti, sia agli allievi e alle famiglie un controllo costante delle attività didattiche.

La valutazione, oltre che accertamento delle conoscenze acquisite dall'allievo e della sua capacità di rielaborare criticamente, è un'importante verifica delle procedure didattiche. Scaturisce dalla programmazione iniziale (indicazioni del Collegio docenti, dei Dipartimenti, del CDC), e dunque non è una mera espressione valutativa del singolo docente. La valutazione finale tiene conto, oltre che degli elementi cognitivi (requisiti minimi nelle varie discipline), anche degli elementi "non cognitivi", come la presenza attiva in classe, l'impegno e l'interesse, la partecipazione alle attività scolastiche, la motivazione allo studio e la conseguente volontà di recupero.

Tabella delle valutazioni

Nel nostro Istituto la valutazione, secondo quanto stabilito dalla normativa e in particolare dal D. Legisl. 13 aprile 2017, n. 62, è effettuata dai docenti nell'esercizio della loro autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Tutti i docenti applicano la medesima griglia di valutazione con una scala di punteggio che va da 1 a 10.

- Il livello di gravissima insufficienza corrisponde ai voti da 1 a 3: nella prova non compare alcun requisito minimo o non è valutabile.
- Il livello di grave insufficienza corrisponde al voto 4: i requisiti minimi sono assimilati in modo lacunoso.
- Il livello di insufficienza corrisponde ai voti 5-5,5: l'assimilazione dei requisiti minimi non è ancora solida oppure non compare qualcuno dei requisiti minimi.
- Il livello di sufficienza corrisponde ai voti 6-7: le prove dimostrano il possesso di tutti i requisiti minimi.
- Il livello di discreto/buono è indicato con un voto tra 7 e 8: solido è il possesso dei requisiti minimi, inoltre si dimostra capacità di approfondimento e capacità di argomentare in modo efficace le proprie opinioni.
- Il livello di ottimo è indicato con un voto compreso tra 8 e 10: le prove fanno emergere autonomia e libera iniziativa nel processo di apprendimento, nonché l'uso competente e disinvolto dei linguaggi.



Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento avviene mediata l'applicazione di una griglia valutativa, approvata dal collegio docenti, che tiene conto sia della partecipazione dell'alunno all'attività didattica sia del comportamento.

Partecipazione all'Attività didattica (A):

- di disturbo, 5: Disturba, disorienta, ostacola il lavoro scolastico
- latitante, 6: Fa altro, interviene a sproposito, rallenta il lavoro scolastico
- discontinua, 7: Segue con discontinuità, distrattamente e solo se sollecitato
- passiva, 8: Segue, ma evitando il coinvolgimento diretto e senza risultare sempre autonomo e consapevole
- diligente, 9: Partecipa con autonomia e consapevolezza, interviene collabora e prende appunti
- propositiva, 10: Cerca e alimenta il dialogo educativo, la sua partecipazione è costruttiva e costituisce un punto di riferimento per i suoi compagni.

Comportamento (B):

- scorretto, 5: Viola apertamente le regole, non collabora, vessa e dileggia i compagni, urta i docenti e trascura o danneggia le attrezzature, come attestano le numerose e/o gravi sanzioni disciplinari
- negligente, 6: Aggira le Regole, si sottrae alla collaborazione, provoca spesso i compagni, impegna i docenti ad intervenire, non si prende cura delle cose, può aver riportato sanzioni disciplinari non gravi
- incostante, 7: Rispetta le regole e collabora solo in modo limitato e discontinuo, è sordo alle esigenze di compagni e docenti, manca di senso di responsabilità e può aver riportato note e/o lievi sanzioni disciplinari
- corretto, 8: Solitamente rispetta le regole, è tollerante con i compagni e, se sollecitato, collabora
- responsabile, 9: Rispetta le regole ed è disponibile con i compagni, collabora ed è responsabile e autonomo
- affidabile, 10: Rispetta le regole scolastiche, collabora attivamente, aiuta e sostiene i compagni e dimostra grande senso di responsabilità.



Criteri per l'assegnazione del voto di condotta:

Il voto di condotta finale nasce dalla media dei voti parziali assegnati alla Partecipazione e al Comportamento.

Ai fini della determinazione del voto di condotta verrà considerata anche la partecipazione alle iniziative di ASL promosse dall'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione complessiva di insufficienza non grave in una o più materie nello scrutinio finale provocherà la sospensione del giudizio, un corso estivo e la verifica di tutte le materie insufficienti a Settembre. Solo nel caso di esito positivo delle verifiche l'allievo otterrà la promozione all'anno successivo. Un numero cospicuo di materie insufficienti non gravi o la presenza di insufficienze gravi faranno prendere in considerazione l'ipotesi della non ammissione all'anno successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I percorsi di studio si concludono con l'Esame di Stato. Per l'ammissione agli Esami di Maturità sarà necessario avere riportato la sufficienza in tutte le materie. Il Consiglio di classe potrà ammettere lo studente che a fine anno avrà riportato una materia insufficiente non grave. E' obbligatorio inoltre avere almeno la valutazione di 6 in condotta e aver rispettato il limite massimo di assenze previsto, cioè aver frequentato almeno i 3/4 dell'orario annuale.

Eventuali privatisti dovranno affrontare e superare un esame di ammissione.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

In base alla normativa, già negli ultimi tre anni di corso gli allievi cominciano a guadagnare una parte del punteggio che formerà il voto finale di maturità attraverso il credito scolastico, che viene calcolato a partire dalla media dei voti (ivi compreso il voto di comportamento) riportati nello scrutinio finale integrato dai crediti formativi. In altri termini, i criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici e dei crediti formativi tengono conto sia del profitto scolastico dello studente, sia delle esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato. Il decreto legislativo 62/2017 modificato dalla legge n.108/2018 ha modificato il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni a partire dall'anno scolastico 2018-19. Tale punteggio



passa da 25 a 40 punti e attribuendo un maggior peso nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico. I 40 punti sono distribuiti secondo una tabella prevista dalla normativa. Il Consiglio di Classe ha la possibilità di attribuire il livello minimo o massimo di credito per ciascuna fascia di riferimento. Al raggiungimento del valore massimo della fascia concorre il credito formativo. Per

l'ultimo anno la fascia di credito inferiore alla sufficienza si attribuisce quando il consiglio di classe decide di motivare un'insufficienza che non pregiudica l'ammissione all'esame di Stato. L'omogeneità nell'assegnazione dei crediti è garantita dal Collegio Docenti.

Criteri per la valutazione esperienze PCTO:

La valutazione delle esperienze di PCTO, a conclusione dell'anno scolastico, è di competenza del Consiglio di classe, che deve tenere in considerazione le attività di valutazione in itinere del tutor esterno. Acquisita la certificazione, il Consiglio di classe valuterà i risultati dei percorsi:

- sugli apprendimenti disciplinari individuati dal Consiglio di classe con riferimento alla natura delle varie attività e cercando di coinvolgere tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- sul voto di condotta sulla base del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e a scuola tenendo conto di quanto evidenziato dal tutor esterno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Non sono presenti allievi con disabilità gravi, tuttavia sono presenti allievi che usufruiscono dei benefici della L. 104, con l'utilizzo dell'insegnante di sostegno. I casi di allievi con DSA vengono affrontati con piani individualizzati, aggiornati con regolarità. L'istituto prevede azioni di integrazione degli allievi diversamente abili qualora ce ne fossero.

Attività di Recupero e potenziamento

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento si collocano nelle classi di "passaggio" prime e terze. Le difficoltà di apprendimento vengono affrontate attraverso interventi integrativi di recupero individualizzati sia in itinere sia con Idei pomeridiani. Tali interventi possono essere realizzati sul gruppo classe. Il monitoraggio dei corsi di recupero viene regolarmente effettuato dai consigli di classe nella fase di valutazione del processo insegnamento-apprendimento.

Criteri e modalità per la valutazione

Applicazione delle misure compensative e dispensative necessarie e raggiungimento degli obiettivi minimi dove richiesto



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Colloqui con referenti ASL e docenti di sostegno precedenti ove presenti.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

F.FELLINI

TORI46500C

Indirizzo di studio

● **SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute



nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:



- individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica;
- realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato;
- realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto;
- padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale;
- valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione;
- operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento;
- progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati;
- gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

Approfondimento

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e



fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti elencati nell' Articolo 3, comma 1, lettera h del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, di seguito specificati in termini di competenze.

Allegati:

COMPETENZE D'INDIRIZZO .pdf



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante nome "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha istituito in tutti i cicli e gli indirizzi di istruzione scolastica l'insegnamento dell'Educazione civica. Non si tratta di una disciplina aggiuntiva, bensì di un **percorso trasversale** alle materie del piano di studi: verrà cioè tenuto, tale insegnamento, da più docenti del Consiglio di Classe.

Successivamente con il D. M. 22 giugno 2020 vengono emanate le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e viene adottato come parte integrante del decreto Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

Facendo riferimento all'Allegato A appena citato, possiamo affermare che la norma prevede:

- la contitolarità dell'insegnamento tra i docenti del Consiglio di Classe ed il principio della trasversalità del nuovo insegnamento con una pluralità di obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili ad una singola disciplina;
- un raccordo fra le discipline che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno;



- che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento e da svolgersi in modo trasversale tra le discipline previste nel curriculum.

Scopo dell'insegnamento è sviluppare e consolidare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute ed al benessere della persona. Nel dettaglio, l'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, già citata, elenca le tematiche che dovranno far parte dell'educazione civica:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, dell'identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;



- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

A tal fine, nell' Allegato A: "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", vengono individuati tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della disciplina, pilastri o moduli a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche proposte nella programmazione:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.



La valutazione

Si premette che la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

La normativa dispone che:

- l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali;
- in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
- in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di Classe si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica;
- il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.



La programmazione

La presente programmazione dei contenuti per l'insegnamento della nuova disciplina ha fatto esplicito riferimento ai tre pilastri precedentemente indicati e ha previsto una suddivisione degli argomenti in 5 anni, cioè prevedendo una programmazione per le classi prime, seconde terze, quarte, quinte per tutto l'Istituto, secondo le specificità dell'indirizzo di studio.



Curricolo di Istituto

F.FELLINI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Criminal minds: criminali si nasce o so diventa? Alla ricerca del deviante tra corpo, mente e neuroscienze

CONTENUTI E OBIETTIVI

Uno dei temi che anima il dibattito criminologico negli ultimi anni è quello relativo all'esistenza o meno del libero arbitrio che consentirebbe all'individuo di scegliere se porre in essere o meno un comportamento definito deviante o criminale.

Recentemente le neuroscienze hanno messo in evidenza che la mente è il cervello e la coscienza ha natura biologica: essa non si sottrae, dunque, alle regole dell'evoluzionismo darwiniano.

Al fine di consentire agli studenti di confrontarsi con le diverse scienze, di conoscere i diversi approcci, di provare a comprendere maggiormente i propri interessi e le proprie inclinazioni, il tema oggetto di analisi sarà trattato attraverso diverse discipline che vanno dalla filosofia, alla psichiatria, passando per la psicologia e il diritto e giungendo alle neuroscienze.

Obiettivo del percorso è dunque duplice: consentire allo studente di conoscere una nuova disciplina, la Criminologia, e di comprendere l'importanza dell'approccio multidisciplinare allo studio dei fenomeni sociali.

ORE : 15

METODOLOGIA DIDATTICA: Percorso formativo Online, fruibile attraverso la Piattaforma Pcto Unimarconi; Test di verifica finale.

PERIODO: Dal 06/11/2023 al 02/05/2024.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test finale.

● Social Media Lab: pro e contro delle interazioni comunicative

CONTENUTI E OBIETTIVI

Il modulo si concentra sulla stretta correlazione esistente tra narrazione e media.



Come i media, differenti tra loro, riescono a narrare e costruire trame, che puoi gli utenti fruiscono come prodotti finali? La comunicazione dalla sua origine sino ad oggi si fonda sulla narrazione, che inevitabilmente risente dello strumento tecnologico utilizzato.

L'obiettivo è fornire ai partecipanti alcune nozioni di base dell'evoluzione dei generi mediali e di come quindi lo storytelling viene costruito dentro stampa, tv, cinema, pubblicità e web; saranno operate alcune simulazioni che partono dall'analisi dei contenuti mediali, fiction, serie tv, spazi web e pubblicità, su temi che hanno a che fare soprattutto con il rapporto individuo/media e tecnologia.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test di verifica finale.

● Digital Video Storytelling



CONTENUTI E OBIETTIVI

La filiera della produzione audiovisiva digitale, le professioni e le tecniche del digital video storytelling: come narrare una storia utilizzando in modo coordinato e complementare i linguaggi multimediali. i generi e i formati, le tecniche e le tecnologie. Il design del progetto audiovisivo digitale per la comunicazione di un'idea creativa : dall'analisi dei requisiti alla produzione, dal montaggio alla rielaborazione grafica, al sound design.

Al termine del percorso i partecipanti avranno acquisito le conoscenze e le competenze di base per comunicare un'idea creativa utilizzando le tecnologie del digital video storytelling.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test di verifica finale.



● Pensieri in Pillole

Il progetto prevede la realizzazione di brevi video in collaborazione con il Dott. Piero Ferrero, psicoterapeuta fondatore dell'associazione Aedes 20.

Gli alunni saranno coinvolti in tutte le fasi della produzione: dall'ideazione sino alla pubblicazione delle "pillole" sulla piattaforma online dell'associazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● GRP RETI



Il progetto è finalizzato all'inserimento degli alunni dell'Istituto nel contesto lavorativo della storica rete TV piemontese GRP RETI SRL.

OBIETTIVI DEL TIROCINIO:

- acquisire informazioni operative sulle principali attività tecniche televisive
- imparare e conoscere i processi di montaggio servizi TG e/o trasmissioni televisive perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo finale nei tempi richiesti
- imparare a lavorare in team ed in autonomia

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

compilazione questionario di gradimento da parte del tutor esterno, tenuta del diario di bordo



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● GEF 2024

Partecipazione al Festival Mondiale di creatività nella Scuola, manifestazione internazionale dedicata alle espressioni artistiche nei giovani tra i 5 e i 19 anni, in programma al Teatro Ariston ed al teatro dell'Opera del Casinò di Sanreamo dal 17 al 20 Aprile 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Multimediale
	Musica
Aule	Proiezioni
	Teatro

● VERTICAL MUSIC FESTIVAL

partecipazione al Festival/rassegna Vertical music Festival, dedicato al mondo della musica verticale con videoclip della durata massima di 3 min. Saranno in gara filmati della durata minima di 60 secondi e massima di 3 min. Le categorie: Vertical clip inediti, vertical clip, Vertical Music Photo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale



Aule

Musica

Magna

Teatro

Aula generica



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
PENTAMESTRE

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.	1
Responsabile di laboratorio	Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa e indistintamente dalla prima alla sesta ora di lezione. - Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione settimanale. - Comunica al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione. Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto. - Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno	3



scolastico

Coordinatore attività ASL

-Realizzare progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola, distinguendo tra: ore trasversali per la preparazione all'azienda. -
Coordinare e monitorare le attività di PCTO dell'Istituto: predisporre il modello della certificazione delle competenze;

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

si occupa dell'organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili

Ufficio per la didattica

gestione iscrizioni e trasferimenti; gestione fascicoli alunni; gestione alunni div. abili; gestione scrutini ed esami; gestione statistiche alunni; gestione mobilità alunni; gestione orientamento; gestione assenze alunni; gestione contributi alunni; gestione provv. disciplinari alunni; gestione rapporti famiglie; gestione infortuni alunni; gestione borse studio, concorsi e premi; gestione servizio sanitario alunni; gestione libri di testo; gestione diplomi.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione organico personale ; gestione stato giuridico personale; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale ;controllo firme sui registri presenza e avvisi; gestione sostituzioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Piano di formazione del personale docente

